



Federazione Nazionale Authority

RSA COVIP

*Quousque tandem abutere, Catilina, patientia nostra?,  
Quamdiu etiam furor iste tuus nos eludet? Quem ad  
finem sese effrenata iactabit audacia?*

Cari colleghi,

Ci permettiamo iniziare questa nota prendendo in prestito la famosa frase di Cicerone, perché mai come in questo momento essa si attaglia perfettamente a ciò che sta accadendo nel nostro Ente. Dopo aver faticosamente avviato i contatti con l'Amministrazione, che dopo una serie di richieste ha finalmente aperto il "tavolo" delle trattative per il rinnovo del Regolamento del Personale della Covip e aver avuto delle assicurazioni – da parte del Presidente - in merito al problema dei colleghi contrattisti e della disponibilità delle risorse per il suddetto rinnovo, il nostro Organo di Indirizzo Politico si mostra sordo e muto agli ormai numerosi tentativi di riaprire quel dialogo interrotto prima delle vacanze estive.

La scrivente Organizzazione Sindacale, che con le altre sigle aveva ricevuto rassicurazioni da parte del rappresentante dell'Amministrazione circa la volontà della Commissione di condurre il più celermente possibile la suddetta contrattazione, tenuto anche conto delle immaginabili difficoltà legate ad un rinnovo giuridico del Regolamento che avviene dopo oltre dieci anni, si trova oggi nella condizione di dover denunciare l'assoluta quanto immotivata indisponibilità dei vertici Covip a rispondere alle richieste di incontro, nonostante ripetuti solleciti.

E' pur vero che non c'è molto di che meravigliarsi, cambiano i tempi, le persone, ma.... "nihil sub sole novum" – niente di nuovo sotto il sole! Coloro che dovrebbero assumere atteggiamenti di disponibilità al dialogo – almeno per correttezza istituzionale – nei confronti di quel personale che, comunque la si guardi, rappresenta la principale se non l'unica risorsa vera della Covip, nella realtà latitano, rendendosi quasi irraggiungibili senza un'apparente motivazione.

E proprio qui, sta il punto.

Infatti, ci sorge il dubbio (pur sperando in sonore smentite), che il dilatare in modo così insensato i tempi del confronto derivi anche da un certo imbarazzo nel ripartire dal punto di interruzione. Come dicevamo, infatti, negli ultimi incontri tenuti dal Presidente con i rappresentanti sindacali nazionali di categoria, avevamo accolto con molta soddisfazione le positive assicurazioni riguardo alla disponibilità della Covip a condividere le richieste delle OO.SS. Certo, è stato un dialogo fra (si suppone) gentiluomini, visto che non è stato sottoscritto alcun verbale dell'incontro, ma ci rifiutiamo di pensare che il suddetto atteggiamento possa rispondere alla filosofia tibetana che dice " *Abbraccia il tuo nemico, se ha le braccia intorno a te, non può puntarti contro il fucile.*" Anche perché riteniamo che non dovrebbero esserci nemici che si confrontano, ma persone che – seppur con interessi diversi – lavorano per il medesimo obiettivo (cfr. art.3 del Regolamento del Personale Covip oggi in vigore).

O forse, molto più prosaicamente, si sta aspettando di approvare il bilancio preventivo per l'anno prossimo, attraverso il quale, con i virtuosismi contabili cui siamo da anni abituati, verrà

dimostrato che le risorse destinate al rinnovo del Regolamento risultano davvero ridotte al lumicino, con buona pace di chi ha asserito pubblicamente il contrario.

Questa è al momento la situazione, nessuna informazione o interlocuzione giunge da chi è stato interpellato ormai da oltre un mese (ovviamente si supponeva che le trattative fossero ormai avviate e che quindi non ci fosse bisogno di sollecitazioni in tal senso.... (Evidentemente anche su questo abbiamo capito male!)

Sempre prendendo in prestito una citazione cinematografica. *“I tibetani dicono che il nemico è un grande maestro, perché solo un nemico ti aiuta a rafforzare la pazienza e la compassione.”*

Cosicché facciamo nostra, un po' costretti, cotanta saggezza, nella speranza di tenere a freno quel biblico “Grido di Giobbe” che per ora volentieri vi risparmiamo.

Infine, crediamo essere cosa giusta riportare anche la traduzione della citazione latina richiamata in apertura, eccola:

*«Fino a quando dunque, Catilina, abuserai della nostra pazienza?»  
«Quanto a lungo ancora codesta tua follia si prenderà gioco di noi?  
Fino a che punto si spingerà [la tua] sfrenata audacia?».*

Nondimeno, vi informiamo che le altre citazioni sono arbitrariamente prese dalla famosa produzione cinematografica: “SETTE ANNI IN COVIP” .... Scusate, in TIBET.

Roma, 31 ottobre2017



Federazione Nazionale Authority  
RSA COVIP